

# Missione Cattolica Italiana del Birstal

## XXXI Domenica del Tempo Ordinario – Mt 23,1–12

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filatteri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati «rabbì» dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare «rabbì», perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate «padre» nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare «guide», perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato.»

*Parola del Signore*

### Commento

«Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare» dice un proverbio popolare. In effetti uno può dire, cioè promettere, grandi cose e poi non realizzarle affatto perché costano impegno e sacrificio. È la gran-

de incongruenza di tante persone che occupano posti di prestigio. Sì, anche oggi. E allora? Ci rassicura la parola illuminante di Gesù che ci aiuta a realizzare la nostra vita valendoci pure di quanto ci può essere di buono nei programmi di queste persone, rimanendo lucidi, però, nel cogliere la loro disonestà di fondo e dissociandoci perciò pienamente da una vita menzognera, del tutto in autentica. Quanto a noi, genitori educatori o comunque persone con un compito nella società, siamo chiamati proprio a testimoniare questo: che il nostro «fare» deve essere la conferma automatica del nostro «dire». Diversamente si sgretola non solo la nostra autorevolezza, ma il nostro essere persona.

### Un suggerimento per la preghiera

Signore Gesù, questa tua parola rivolta agli scribi e ai farisei è forte e fa luce anche a noi, oggi. Loro legavano fardelli pesanti e difficili da portare: leggi e comandi oppressivi ma poi svicolavano, dentro il loro vivere nel compromesso. Per di più agivano per il falso splendore d'essere ammirati e applauditi dalla gente. Non sia così per noi, ti preghiamo. Rendici come l'elemento più semplice e più utile al mondo: l'acqua. Rendici integri e veri e perciò luminosi della tua luce.

## San Martino di Tours – Lc 16,9–15



Dieter Schütz / pixelio.de

disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza». I farisei, che erano attaccati al denaro, ascoltavano tutte queste cose e si facevano beffe di lui. Egli disse loro: «Voi siete quelli che si ritengono giusti davanti agli uomini, ma Dio conosce i vostri cuori: ciò che fra gli uomini viene esaltato, davanti a Dio è cosa abominevole.»

*Parola del Signore*

### Chi era San Martino

Martino proveniva da Sabaria Sicca (l'odierna Szombathely), dove nacque nel 316 d.C. Sabaria era un avamposto dell'Impero Romano alla frontiera con la Pannonia, l'odierna pianura ungherese. Il padre, tribuno della legione, gli diede il nome di Martinus in onore di Marte, dio della guerra. Ancora bambino, Martino si trasferì coi genitori a Pavia, dove suo padre era stato destinato, ed in quella città trascorse l'infanzia. A quindici anni, in quanto figlio di un militare, dovette entrare nell'esercito. Come figlio di veterano fu subito pro-

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Fatevi degli amici con la ricchezza disonestata, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonestata, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e

in due il suo mantello militare e lo condivide con il mendicante. La notte seguente vide in sogno Gesù rivestito della metà del suo mantello militare. Udi Gesù dire ai suoi angeli: «Ecco qui Martino, il soldato romano che non è battezzato, egli mi ha vestito.» Quando Martino si risvegliò il suo mantello era integro. Il mantello miracoloso venne conservato come reliquia ed entrò fare parte della collezione di reliquie dei Merovingi dei Franchi.

### L'episodio del mantello

Il compito del circitor era la ronda di notte e l'ispezione dei posti di guardia, non ché la svorveglianza notturna delle guarnigioni. Durante una di queste ronde avvenne l'episodio che gli cambiò la vita (e che ancora oggi è quello più ricordato e più usato dall'iconografia). Martino incontrò un mendicante seminudo. Vedendolo sofferente, tagliò

## XXXII Domenica del Tempo Ordinario – Mt 25,1–13

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo.» Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!» Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono.» Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene.» Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!» Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.»

*Parola del Signore*

### Commento

La sapienza: una virtù, un dono, una presenza? Questo libretto, l'ultimo dell'antico testamento, scritto pochi anni prima della nascita di Gesù, ci accompagnerà per tutta questa settimana. Oggi, domenica, apre la nostra liturgia che ci sta preparando all'avvento e ci lascia vedere una sapienza descritta quasi come una bella donna, che nonostante gli anni, è ancora gradevole, amabile. Lo è perché davvero è bella, lo è perché gli occhi di chi la ama esaltano le sue qualità. Una personificazione gradevole, accessibile, visibile. Questi pochi versetti sembrano sintetizzare il desiderio di vedere Dio che pervade tut-

in due il suo mantello militare e lo condivide con il mendicante. La notte seguente vide in sogno Gesù rivestito della metà del suo mantello militare. Udi Gesù dire ai suoi angeli: «Ecco qui Martino, il soldato romano che non è battezzato, egli mi ha vestito.» Quando Martino si risvegliò il suo mantello era integro. Il mantello miracoloso venne conservato come reliquia ed entrò fare parte della collezione di reliquie dei Merovingi dei Franchi.

to l'antico testamento. Un desiderio che ha messo in moto una ricerca continua che è diventata il segno distintivo del credente: credere e cercare. Cercare una domanda, una risposta, una promessa, un significato, una presenza invisibile, intangibile ma efficace, generante.

## AGENDA

### Domenica 5 novembre

11.30 Santa Messa

### Lunedì 6 novembre

12.15–18.15 Adorazione

### Sabato 11 novembre

19.00 Santa Messa a Breitenbach

### Domenica 12 novembre –

#### Giornata dei Popoli

10.00 Santa Messa con la comunità svizzera

### Lunedì 13 novembre

12.15–18.15 Adorazione

## AVVISI

### Giornata dei Popoli e Celebrazione della zona pastorale

Domenica 12 novembre alle ore 10 siete tutti invitati a partecipare alla Santa Messa della zona pastorale.

Essa verrà animata musicalmente dal Chorisma. Con le preghiere dei fedeli in diverse lingue, vogliamo anche celebrare e onorare la diversità delle persone e delle culture nella nostra chiesa.

### Pfarrleitung

P. Pasquale Rega  
Laufen, Tel. 076 578 92 66

### Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00  
martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00  
mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

### Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen  
Tel. 061 761 66 59  
mci.birstal@kathbl.ch